

STAGIONE TEATRALE
IN UN MAGAZINE
OGGI IN REGALO

18 SAN BAUDOLINO
LA FESTA DEL PATRONO
CON I TESORI DELLA TERRA

25 DOMANI LA DECISIONE
ALESSANDRIA CONFIDA
NELL'ADUNATA DEGLI ALPINI

27 ASSISTENZA
RETE PER ANZIANI FRAGILI
E TURISMO PER DISABILI

IL PICCOLO

ALPI
Alessandria
Jeep

www.ilpiccolo.net

GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019 • Numero 88 • Anno XCII • Euro 1,50

SI SPEGNERANNO I RIFLETTORI. POI IL BASTARDO SILENZIO

di ALBERTO MARELLO

Verrà il momento in cui i fiori marciranno e i lumini si consumeranno. Verrà il momento in cui tutte le lucciole blu saranno spente e le stire non suseranno più per piangere la vite perdute di Marco, Matteo e Antonino. Quel lungo filo spinato che in questi giorni ha catturato il Paese intero raggruppandolo attorno ai Vigili del Fuoco finirà per dissolversi e non resterà che il ricordo di quel dolore e di quella commozione collettiva che hanno fatto degli italiani, per una volta, l'Italia. Più del turbamento, oggi, dovrebbe preoccupare il silenzio. Il silenzio che è già lì, ai margini delle manifestazioni di cordoglio e di vicinanza; lì sull'uscio delle vite delle famiglie piegate da questa incomprensibile e folle tragedia. Quando sarà il momento, il silenzio bastardo, subdolo, meschino, entrerà nelle loro case e comincerà a rimpiangere nel calderone dei sentimenti. Renderà il dramma tragedia. E farà vedove delle mogli e orfani dei figli. Tutti sappiamo che sarà così, anche se oggi, nel giorno dei funerali di Stato, non vogliamo pensare che il rituale delle esequie sia solo - e purtroppo



foto Cecilia Ammazalorso

Lutto L'Italia dice addio e ringrazia i pompieri Marco, Matteo e Nino

■ Saranno celebrati oggi, venerdì, alle 11, i funerali di Stato dei tre Vigili del Fuoco morti nella notte tra lunedì e martedì a Quargento. Nel Duomo di Alessandria ci sarà l'Italia intera a rendere

omaggio al sacrificio di Marco Triches, Matteo Gastaldo e Antonino Candido. Tra le macerie della cascina sono state rinvenute bombe e timer, prove inequivocabili di un atto doloso. Su questo

stanno indagando le forze dell'ordine per dare un nome al responsabile di questa folle tragedia.

SERVIZI da pagina 2 a pagina 9

Spinetta Si muore di più ma non si sa il perché...

■ I numeri non ci sono, per il momento, ma c'è un dato che spicca dal comunicato congiunto inviato ieri da Comune, Asl e Arpa: in un'area ben definita, a Spinetta Marengo, ci si ammala e si muore di più (per determinate patologie) rispetto ad altre zone della provincia e del Piemonte. Ma non si sa il perché... Questo imporrà ulteriori accertamenti. I risultati preliminari della seconda tranche dell'indagine voluta dalla

passata Amministrazione comunale, avallata dall'attuale, evidenziano che tra le patologie tumorali risulta un incremento di ricoveri ad esempio per neoplasie epatiche e delle vie biliari. Uno scenario preoccupante che a Spinetta, però, la gente tende a non accreditare: «L'acqua dei pozzi? Meglio di quella minerale».

SERVIZI alle pagine 14 e 15

Cartavetrata

Mi sono chiuso fuori casa e, mentre cerco le chiavi, mi assalgono calabroni da giorni residenti nel sottotetto. La vicina mi avverte: «Ci sono fiamme che escono dalla tua finestra». Cribbio, la pentola! È sul fornello da ore. La piovra incessante non spegne il fuoco, in compenso mi allaga la cantina. Sono uno sfigato, lo so. Lo saremmo tutti se non ci fossero i pompieri.

Industria in crisi Ex Ilva, chiesti 5mila esuberi. Anche Novi trema

■ Am InvestCo Italy, la società che un anno fa aveva preso in affitto gli stabilimenti dell'Ilva in amministrazione straordinaria, ha dichiarato 5mila esuberi, quasi la metà della sua forza lavoro in Italia. Coinvolto anche il sito di Novi Ligure, dove i dipendenti sono in cassa integrazione, causa alluvione.

LUCIANO ASBORNO a pagina 39

ALESSANDRIA AUTO VIAGGIA SEMPRE CON VOI.



TRENDarredi
CUCINE PER LA VITA
Snaidero

BONUS 2.000€*

TASSO 0%

BONUS 500€*

sul piano di lavoro in CERAMICA o QUARZO

Regolamento presso il punto vendita